

**Zeitschrift:** Schweizer Hebamme : offizielle Zeitschrift des Schweizerischen Hebammenverbandes = Sage-femme suisse : journal officiel de l'Association suisse des sages-femmes = Levatrice svizzera : giornale ufficiale dell'Associazione svizzera delle levatrici

**Herausgeber:** Schweizerischer Hebammenverband

**Band:** 87 (1989)

**Heft:** 7-8

**Artikel:** Preparare una nascita : verso nuovi sguardi

**Autor:** Adjaho-Godio, Maria Teresa

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-951101>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 05.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

96 Congresso delle Levatrici – Morges

## Preparare una nascita: verso nuovi sguardi

Maria Teresa Adjaho-Godio, Prilly

Sofrologia, yoga, canto, aptonomia, preparazione acquatica, riflessologia lombare, noi levatrici disponiamo attualmente di una vasta scelta di metodi per preparare le future madri, alla nascita.

Il tema del 96 Congresso dell'Associazione Svizzera delle Levatrici è stato trattato da diversi oratori che hanno posto l'accento sull'accogliere il bambino a cui madre e padre possono prepararsi attraverso nuovi metodi che propongono una riflessione sul nuovo ruolo di genitori.

Il parto non è più l'unico obiettivo del corso di preparazione alla nascita. I metodi che permettono di conoscersi e conoscere il proprio corpo, la rilassazione, la respirazione, e il controllo dei dolori, s'accompagnano spesso di informazioni, di discussioni e di tutta una preparazione psicologica che concerne anche il futuro padre. Infatti, il giorno del parto, la nascita è tripla: insieme al bambino nasce una madre e un padre. Il parto diventa così una tappa, nel processo della nascita. Insieme al bambino c'è una famiglia che nasce.

La preparazione alla nascita tende oggi a includere tutti questi aspetti, il nostro ruolo di levatrici non si limita alla sala parto. Il periodo prima del parto occupa un posto importante del lavoro della levatrice.

Lorenza Bettoli ha aperto il Congresso a nome della Commissione di Formazione Permanente. «Porre nuovi sguardi sulla preparazione alla nascita significa anche nuovi sguardi su di noi, sulla nostra professione, sul nostro avvenire...»

«Al giorno d'oggi, l'utilità della preparazione alla nascita pare essere riconosciuta, ciò nonostante esiste ancora qualche resistenza, sia tra il corpo medico che tra le donne.»

«Se il parto è vecchio come il mondo non si può dire altrettanto della preparazione alla nascita nelle nostre regioni. Le immagini e i racconti che ci giungono dai secoli passati, illustrano spesso la sofferenza delle donne durante il parto, ci ricordano la famosa frase: «Tu partorirai nel dolore.»» Lorenza Bettoli prosegue con cenni storici sulla preparazione alla nascita. «E' solo negli anni '70 che si assiste allo sviluppo

di metodi diversi, originali, e che toccano i diversi aspetti della gravidanza e del parto. Si parla di informazione, di bisogni, si includono i padri.»

La storia della preparazione alla nascita è breve.

Yvonne Preiswerk, antropologa, parla della levatrice come funzione sociale nelle società tradizionali delle diverse regioni della Svizzera Romanda. Parla della levatrice come una delle più vecchie professioni del mondo. Una professione fondamentalmente femminile, all'incrocio dei bisogni essenziali dei popoli: riprodursi. Yvonne Preiswerk parla di una pratica che probabilmente oggi nessuna più conosce; ma sono queste levatrici di altri tempi che hanno tracciato la professione di oggi. La conoscenza della loro storia e dei loro problemi ci aiuta a interrogarci, oggi, sulla nostra professione e sul nostro avvenire.

E i padri? la nozione di paternità si è trasformata.

A. Corboz, psichiatra, ci parla dei padri, della differenza tra «funzione materna» che scaturisce dalle condizioni neonatali del mettere al mondo il bambino, e la «funzione paterna» che risulta a partire dalle conseguenze socio-psicologiche della nascita. A. Corboz continua, situando l'evoluzione storica della nozione di paternità per comprendere meglio il posto del padre nella famiglia attuale.

«La venuta di un figlio in una famiglia provoca una crisi che necessita dei cambiamenti strutturali. Per risolvere questa crisi è necessaria una ridefinizione delle relazioni a diversi livelli: nella coppia, con i membri della famiglia d'origine, senza dimenticare il riequilibrio degli scambi della coppia con il mondo circostante.»

Senza parlare di patologia e psichiatria, A. Corboz vuole dimostrare che la crisi provocata dalla venuta del bambino, crisi necessaria e maturante, non concerne solo la madre, ma implica cambiamenti relazionali importanti in persone appartenenti a diverse generazioni. Così il padre, che deve riconoscersi come figlio di suo padre ma anche come padre di suo figlio. Lo statuto

del «nuovo padre» non è facile da assumere, la scelta di un modello è difficile deve fare coesistere l'eredità e le norme sociali. A. Corboz conclude ricordandoci che «l'uomo dipende interamente dal buon volere della donna per diventare padre.»

Solange Extermann, levatrice a Ginevra, organizza diverse attività acquatiche prenatali e ci parla della sua esperienza presentandoci un film, magico e invitante. La sua preparazione acquatica, si basa su diversi esercizi che hanno come obiettivo di aiutare le future madri a conquistare una più grande autonomia.

Claire-Lise Coste, musicista e pedagoga, invita le future madri al canto armonico e all'ascolto della propria voce. Questo porterebbe a un benessere fisico e a una migliore conoscenza di noi stessi e sviluppa quell'impressione di dialogo e di comunicazione con il bimbo, durante la gravidanza.

Anne-Marie Mettraux, levatrice, parla della riflessoterapia lombare. Si tratta di una tecnica riflessa che si applica durante il travaglio nei casi di dolori lombari e di distocie cervicali. Durante il suo breve esposto l'attenzione del pubblico è posta sulla ricchezza dei particolari.

Odile Amblet, levatrice, ci propone una riflessione sul tema della nascita come cammino di trasformazione per la madre, per il padre e per la levatrice. Nella preparazione alla nascita che propone nei suoi corsi c'è «Un apprentissage de lâcher-prise» che permette d'accettare (paure, dubbi, tensioni) e di aprirci alla vita. Vista su questo angolo la nostra professione ci offre l'occasione di interrogarci sulla nascita, la nostra nascita, aiutando gli altri.

F. Chappuis, ginecologo, parla di Aptonomia e la definisce come «la scienza fondamentale dell'affettività. E' una scienza concreta e pratica, umana.» L'Aptonomia utilizza il senso del tatto, rendendo possibile un contatto umano sicurizzante.

N. Curtet, levatrice ci parla della donna tipo che segue la preparazione alla nascita, come risulta da un'inchiesta a cui hanno risposto 375 coppie (I risultati in estenso saranno pubblicati).

Ecco, in breve, di cosa si è parlato durante la giornata di perfezionamento del 96 Congresso.

I temi di riflessioni non sono mancati e tanto lavoro ci aspetta se vogliamo raccogliere la sfida della preparazione alla nascita che occupa un posto importante della nostra professione di levatrici.